

"Le mamme dei nati prematuri": se n'è parlato a Cropani (CZ) in un interessante convegno [FOTO]

Data: 3 ottobre 2014 | Autore: Giovanni Cristiano



CROPANI (CZ), 10 MARZO 2014 - L'associazione "Come un raggio di sole" ha presentato con incredibile successo nei giorni scorsi il convegno "Le mamme dei nati prematuri". Un appuntamento, quello ospitato all'interno del centro commerciale La Torre, che ha visto, in occasione della giornata internazionale della donna, relatori importanti e preparati trattare un tema complesso e delicato, quali le nascite premature, a volte troppo silente.

"Ringrazio infinitamente i presenti e i membri dell'associazione che, insieme a me, operano sul territorio con passione" ha dichiarato Silvana Grano, presidente di "Come un raggio di sole", sottolineando come le nascite premature rappresentino per la donne e i loro bambini, una condizione difficile e delicata che, caratterizzata dal distacco improvviso, necessita di essere seguita e affrontata nella maniera adeguata per garantire un sano equilibrio. Un dato davvero sconcertante, quello che interessa i numeri delle nascite premature nel mondo, che non risparmia il nostro territorio, a testimoniare l'impegno e la determinazione di chi, insieme ai genitori, lotta con professionalità e passione, due degni rappresentanti del Reparto di Neonatologia di Catanzaro, il Primario Dott. Novellino e la Dott.ssa Miniaci.[MORE]

"La battaglia dei bambini prematuri è difficile sia per i piccoli che per i genitori - ha affermato il dottor

Novellino - l'obiettivo dei reparti come quello in cui noi operiamo è quello di salvaguardare i neonati individuando per loro le cure più adeguate, facendoci guidare dalle competenze e anche dall'amore, così come se si trattasse dei nostri figli". Aspetto ribadito anche dalla collega Miniaci che, dopo aver illustrato l'importanza dell'affiancare la famiglia del nato pretermine, ha ricordato, inoltre, quanto impegno viene anche da parte delle infermiere che operano nel reparto vestendo i panni di donne, mamme e mamme di bambini prematuri.

Presente per l'occasione anche il primo cittadino di Cropani, Bruno Colosimo, che punta a rendere proprio Cropani la città dei bambini, attraverso attività a loro dedicate, l'assistente sociale Antonio Marchio e ancora il Dott. Severino Ciaccio che ha ricordato come il parto prematuro rappresenti, inoltre, una questione patologica con annessi rischi e conseguenze gravissime nel tempo, che vanno prevenute attraverso l'informazione, la preparazione e un affiancamento adeguato. Pensiero approfondito anche dalla psicologa Carmela Chiarelli che ha ricordato come "gli effetti della nascita del bambino prematuro sono causati dall'interruzione di un equilibrio, la relazione primaria tra madre e bambino".

Spazio durante il convegno anche ad un altro importantissimo ambito, quello giuridico, è stato infatti l'avvocato Pietro Zungrone a porre l'accento sui diritti delle donne e nello specifico delle madri "esistono dei decreti che permettono alle madri e soprattutto alle madri dei bambini prematuri di tutelare la propria salute e di proteggere il rapporto tra lei e il suo bambino, la donna deve essere al corrente di tutto questo e deve poter usufruirne perché anche la società ha dei doveri che includono la tutela dei suoi figli tutti". Una seconda fase dell'incontro è stata poi dedicata a un aspetto più pratico, quello della disostruzione infantile introdotta dal pediatra Marino e messa in atto da due operatori che ne hanno fornito un'attenta dimostrazione.

Un incontro speciale capace di toccare l'animo dei presenti anche grazie a due incantevoli momenti artistici caratterizzati dalle performance del coro dell'unione ciechi e ipovedenti di Catanzaro, presieduta dalla Dott.ssa Luciana Loprete, e dalla scuola Arte Danza, guidata da Mario Calabò. A concludere la manifestazione i saluti del docente della facoltà di Scienze Umane Franco Cimino che ha ricordato come "la donna rappresenta, come il cielo una copertura sicura della terra dando la vita e tutelandola, essere madre di un bambino prematuro indica ulteriormente una condizione speciale dell'essere madre, che permette più che mai di comprendere quanto importante sia la vita stessa".

Giovanni Cristiano

(notizia segnalata da Francesca Froio)